

LM LICEO STATALE REGINA MARGHERITA SALERNO

LICEO STATALE - "REGINA MARGHERITA"-SALERNO
Prot. 0005539 del 17/06/2020
(Uscita)



P.A.I.

Piano Annuale Inclusività A.S. 2019/2020

La scuola ha il compito della presa in carico di tutti gli alunni, anche di quelli con "bisogni educativi speciali" e di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle loro esigenze e ai loro bisogni, alle eventuali difficoltà di apprendimento, di sviluppo delle abilità, di competenze o di disturbi di comportamento.

**Inclusione
è mettere tutti,
indistintamente, in
condizione di
raggiungere le
proprie mete**

PREMESSA

Il Piano annuale per l'Inclusività non va solo interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del P.T.O.F., ma è soprattutto lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo sulla quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. *E' basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e sugli obiettivi di miglioramento da perseguire, nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.*

Tali complessi e delicati passaggi, proprio affinché l'elaborazione del P.A.I. non si risolva in un processo compilativo, di natura meramente burocratica, anziché pedagogica, richiedono un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento e dando modo e tempo per approfondire i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica.

La responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

- ✓ garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione didattica;
- ✓ garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico (continuità orizzontale e verticale);
- ✓ consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni;
- ✓ individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;
- ✓ raccogliere i PDP e PEI in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico, non più soggetta alle complessità di conservazione dei documenti cartacei;
- ✓ fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

RISORSE UMANE

1. Dirigente Scolastico
2. Coordinatore sostegno
3. F. S. DSA/BES
4. Docenti di sostegno
5. Coordinatori di classe
6. Personale ATA
7. Assistenti all'autonomia e alla comunicazione

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: NORMATIVA

L'attenzione normativa a favore degli allievi con "Bisogni Educativi Speciali" (BES) si è diffusa in Italia dopo la legge 170 del 2010 e l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito già dalla Legge 53/2003, va ulteriormente applicato. Al di là dell'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- disabilità certificate (legge 104/92);
- Disturbi Specifici di Apprendimento (legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o con disturbi evolutivi specifici;
- Alunni in uno stato di disagio temporaneo;

La scelta della modalità dipenderà dai documenti e/o dalle situazioni rilevate.

DOCUMENTAZIONE E NORMATIVA

CERTIFICAZIONE DI HANDICAP

All'individuazione dell'alunno come soggetto disabile provvede la Commissione Medico-Legale dell'ASL di appartenenza tramite apposita Certificazione per l'Integrazione Scolastica, sulla base di una relazione clinica aggiornata redatta dal clinico referente.

DIAGNOSI FUNZIONALE (DF)

La diagnosi funzionale consiste in una descrizione della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno; tale descrizione si esplica in un profilo nel quale vengono considerate capacità, potenzialità e difficoltà di sviluppo. Alla sua stesura provvedono i competenti dei servizi ASL.

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF)

Sulla base dei dati della diagnosi funzionale, delle osservazioni organicamente e collegialmente rilevate da docenti, operatori sanitari e genitori, il Gruppo Operativo elabora e condivide il PDF.

Il PDF individua sia le capacità e le potenzialità di sviluppo, sia le difficoltà di apprendimento nel rispetto delle scelte culturali dell'alunno disabile.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Il PEI è predisposto per ogni alunno disabile ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe.

Il PEI va definito entro i tre mesi di scuola dai docenti del Consiglio di Classe, con il contributo degli operatori dell'ASL, delle eventuali figure professionali dell'Ente Locale che seguono l'alunno e della famiglia.

Il Gruppo Operativo sottoscrive il PEI come impegno per la realizzazione dello stesso.

Per la redazione del PEI il Consiglio di Classe e/o il gruppo dei docenti della classe in cui è iscritto l'alunno disabile, si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonché della DF e del PDF

Il P.E.I. costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. In esso si definiscono:

- ✓ i bisogni, le prestazioni e i servizi erogati alla persona ;
- ✓ gli obiettivi educativi/riabilitativi e di socializzazione;

- ✓ gli obiettivi di apprendimento e di integrazione riferiti alle diverse aree, anche in relazione alla programmazione di classe;
- ✓ le attività integrative, comprese le eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione;
- ✓ le forme di integrazione fra scuola ed extra-scuola in sintonia con il progetto di vita;
- ✓ i metodi, i materiali, i sussidi per la sua attuazione; i tempi di scansione degli interventi previsti

Dal 12 settembre 2019 è entrato in vigore il decreto legislativo n°96 del 7 agosto 2019 che ha apportato delle novità rispetto al D.LGS. n. 66/17 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Tra le novità era previsto che il Piano Didattico Individualizzato, non doveva essere più elaborato su schemi standard ma tener conto delle caratteristiche del singolo studente. Un'ulteriore innovazione del Piano Educativo Individualizzato è stata introdotta dal DM 66/ 2017_prevedendo l'uso, all'interno del documento, della classificazione ICF-CY. Questo implica l'adozione di un approccio molto più rigoroso e scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del percorso formativo, in quanto si analizzano le diverse manifestazioni di disabilità in riferimento ai cambiamenti associati allo sviluppo e alle caratteristiche dei differenti ambienti e gruppi di età. Il PEI, pertanto, deve essere redatto tenendo conto della classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) promossa dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Dal corrente anno scolastico il nostro Liceo ha ottemperato alla nuova normativa e i docenti hanno adottato il PEI su base ICF per gli allievi che, ovviamente, avevano anche il Profilo di funzionamento e la diagnosi calibrata in ICF mentre per gli altri allievi è stato seguito il precedente iter progettuale.

Il PEI in ICF è uno strumento utilizzato per descrivere, misurare e classificare salute e disabilità. Tramite l'ICF è possibile ricavare informazioni strutturate sulla salute sia a livello delle funzioni (inclusa la sfera mentale) e delle strutture dell'organismo umano, sia a livello dell'attività di una persona e della sua partecipazione alle situazioni di vita. L'ICF introduce una prospettiva bio-psico-sociale della disabilità, un modello che riesce ad ovviare ai limiti e alla possibile contrapposizione tra il modello medico e quello sociale, analizzandone la necessaria integrazione e realizzare gli aspetti positivi e rilevanti. Il ricorso a questa classificazione permette di cogliere, attenzionare e descrivere specifici domini con le loro interazioni, cioè "funzionamenti" in merito a tutte le aree di sviluppo e di azione della disabilità e di ottenere un quadro articolato e puntuale dello studente "in" e non "con" difficoltà grazie alla precisa correlazione delle stesse ai Fattori Contestuali: Ambientali e Personali.

GRUPPO OPERATIVO (GLHO)

Esso è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti di sostegno ed eventualmente da rappresentanti del Consiglio di Classe, dagli operatori dell'Azienda ASL, dagli eventuali operatori socio-sanitari e dalla famiglia.

La famiglia, infatti, è parte attiva nella definizione e nella verifica del PDF e del PEI.

Il GLHO viene convocato dal Dirigente scolastico per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del PDF e del PEI e si riunisce, secondo un calendario concordato, preferibilmente due volte l'anno.

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ACCOGLIENZA E IL PERCORSO SCOLASTICO DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

FINALITÀ

Le indicazioni normative sono contenute nella Legge 170/2010, nel successivo decreto applicativo e nelle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con Disturbi specifici di apprendimento.

- ✓ La Scuola intende mettere in atto tutte le procedure necessarie per prevenire ed individuare le difficoltà di apprendimento degli alunni e delineare prassi condivise riguardanti:
- ✓ l'aspetto amministrativo e burocratico;
- ✓ l'aspetto educativo-didattico (metodologie didattiche, elaborazione del Piano Didattico Personalizzato);
- ✓ l'aspetto affettivo-relazionale (tra pari e con le figure adulte, nella prevenzione di situazioni di disagio);
- ✓ la collaborazione con le famiglie.

Il nostro Liceo si impegna, pertanto, a:

- ✓ supportare la famiglia nel delicato passaggio scuola secondaria di I grado- scuola secondaria di II grado;
- ✓ diffondere la conoscenza e l'uso degli strumenti compensativi;
- ✓ diffondere la conoscenza e l'uso del libro digitale;
- ✓ supportare l'alunno/a nell'acquisizione del metodo di studio, nell'elaborazione e uso di mappe concettuali, nell'acquisizione delle tecnologie informatiche;
- ✓ facilitare la famiglia nei contatti con i centri dislessia presenti sul territorio (CTS, AID, ecc...).

PROCEDURE AD INIZIO ANNO SCOLASTICO

- ✓ Predisposizione del materiale per la somministrazione delle prove collettive, comprensivo delle indicazioni per la somministrazione e la correzione delle prove stesse;
- ✓ Analisi e condivisione dei risultati da parte dei docenti e coordinatori ai fini dell'individuazione di eventuali casi problematici.

SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE

Correzione delle prove da parte dei ccl e compilazione del report per l'analisi dei dati che deve riportare per ciascun alunno il numero di errori commessi in ogni prova.

Consegna dei report agli specialisti della ASL che collaborano con la scuola e analisi dei dati per l'individuazione degli alunni a rischio DSA: in caso di rischio elevato si consiglia alla famiglia il supporto di specialisti per l'eventuale formulazione di una diagnosi corretta, in caso di alunni borderline si provvede alla somministrazione delle prove individuali al termine della quali si valuterà l'opportunità di effettuare la segnalazione alla famiglia.

INDIVIDUAZIONE

Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia ; nel caso di individuazione di casi problematici non certificati informa la famiglia.

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- ✓ deficit del linguaggio;
- ✓ deficit delle abilità non verbali;
- ✓ deficit nella coordinazione motoria;
- ✓ deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- ✓ funzionamento cognitivo limite.

FASI DELL'ACCOGLIANZA DI UN ALLIEVO DSA



La famiglia consegnerà alla scuola la diagnosi del medico specialista, di cui all'art.3 della Legge 170/2010, che verrà protocollata e allegata al fascicolo dell'alunno/a.

L'assistente amministrativo della segreteria studenti comunicherà al Dirigente Scolastico e al Referente DSA la presenza della suddetta diagnosi di DSA, nonché eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado, se si tratta di trasferimento.

Il Dirigente scolastico e il referente DSA accerteranno che la diagnosi specialistica pervenga in modo conforme ai requisiti normativi.

Si ricorda che la diagnosi di DSA rientra nei dati sensibili, secondo normativa sulla privacy; la scuola si impegna, pertanto, a rispettare tale obbligo di riservatezza.

Il colloquio con i genitori dell'alunno/a e con l'alunno/a stesso ha l'obiettivo di raccogliere le maggiori informazioni possibili riguardo all'iter scolastico, al fine di predisporre un PDP, sottoscritto e firmato dalla famiglia, che sia il più possibile calibrato sulle esigenze dello studente.

In particolare si prenderanno in esame i seguenti aspetti:

- ✓ storia della diagnosi;

- ✓ aspetti significativi del Piano Didattico dell'anno scolastico precedente, ove presente;
- ✓ particolari difficoltà riscontrate negli anni scolastici precedenti rispetto alle discipline, al rapporto con i compagni, al rapporto con i docenti, ecc.;
- ✓ metodo di studio domestico (utilizzo o meno di sintesi vocale, audiolibri, mappe concettuali, libri digitali);
- ✓ punti di forza;
- ✓ grado di accettazione del disturbo specifico, anche e soprattutto nel renderlo manifesto ai compagni;
- ✓ disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi in classe;
- ✓ motivazioni nella scelta dell'indirizzo di studi.

SITUAZIONE ALLIEVI BES

LICEO
STATALE

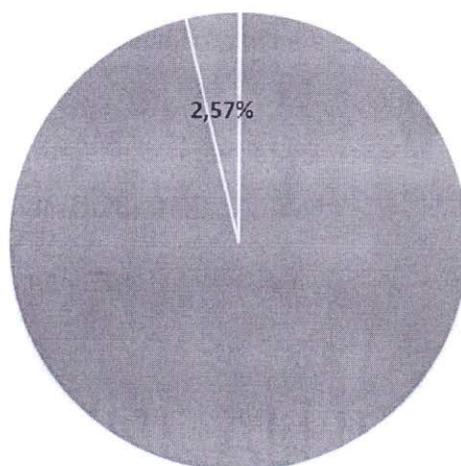
R
E
G
I
N
A

M
A
R
G
H
E
R
I
T
A

TOTALE
ALLIEVI
ISCRITTI 1158

TOTALE
ALLIEVI
BES 45

INCLUSIONE ALLIEVI



ANNO SCOLASTICO 2019/20

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (ESCLUSO LEGGE 104/92E LEGGE 170/10)

RILEVAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente BES, Coordinatore Consiglio di Classe

Il Dirigente Scolastico, altresì il referente che si occupa del disagio, verranno informati circa gli alunni a cui prestare più attenzione per una possibile predisposizione del piano didattico personalizzato

La situazione verrà monitorata, per un congruo intervallo di tempo, da tutto il Consiglio di Classe.

Il DS e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore delle classe coinvolta consulterà la famiglia ed eventualmente il referente dello sportello Cic per valutare un primo approccio di intervento.

PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO E SOTTOSCRIZIONE

Soggetti coinvolti: Dirigente scolastico, Referente BES, Coordinatore consiglio di classe, Consiglio di classe, Famiglia

Sulla base di quanto sopra rilevato il consiglio di classe pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il Piano Didattico Personalizzato.

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di Classe o, se necessario, con esperti ed operatori.

Verranno attenzionati anche gli allievi che si trovano in una qualunque situazione che impedisce loro di poter partecipare al processo di apprendimento normalmente, per un periodo continuativo ma limitato nel tempo.

Le misure attuate dalla scuola varieranno in base alla tipologia di disagio riscontrato con applicazione del protocollo per BES con elaborazione del PDP o azioni di supporto e recupero.

La Famiglia dovrà protocollare una segnalazione, eventualmente corredata da certificazione medica, da cui risulti la difficoltà ed il periodo per cui è presumibile permanga.

La Segreteria avviserà immediatamente il Coordinatore di Classe per gli adempimenti conseguenti.

DAD e INCLUSIONE

Durante il periodo di emergenza da Covid19, dal 5 marzo 2020, si è ricorsi alla Didattica a distanza e si è cercato di adattare sia i contenuti formativi sia il delicato processo insegnamento/apprendimento di tutti gli studenti BES (DA, DSA, BES) alle nuove tecniche e strategie di apprendimento a distanza possibili. In particolare gli studenti sono stati stimolati alla partecipazione con un'attenzione particolare alla risoluzione di eventuali problematiche logistiche e tecniche e valutati utilizzando il registro elettronico, Whatsapp, la piattaforma Argo Next e i servizi e le applicazioni di Google Suite e nello specifico attraverso:

- ✓ videolezioni e video-conferenze programmate e concordate,
- ✓ invio di materiale semplificato anche realizzato tramite vari software e siti specifici,
- ✓ registrazioni di micro-lezioni su Youtube, Power Point con audio esplicativi,
- ✓ mappe concettuali, griglie di monitoraggio realizzate in maniera specifica atte ad osservare partecipazione, frequenza ed interazione nelle attività di Didattica a distanza, con un maggiore riguardo e adattamento dei tempi di consegna delle verifiche e parimenti facilitando quelle orali, anch'esse concordate e pianificate nelle varie discipline, evitando un sovraccarico di lavoro. Inoltre l'atteggiamento, di tutti i docenti, di grande sensibilità e attenzione alle specifiche difficoltà dei diversi studenti, ha permesso la costruzione di una condizione favorente la partecipazione alle diverse attività proposte dai CDC e dai docenti di sostegno, il rafforzamento della motivazione e dell'autostima scongiurando frustrazioni e abbandoni.

Si seguirà questo *inter* educativo-didattico, tenute presenti tutte le normative a riguardo, fino alla fine dell'emergenza cercando di evitare il più possibile che gli allievi BES possano sentirsi estraniati dal contesto scolastico e saranno coinvolti costantemente nel processo di insegnamento/apprendimento e nella partecipazione alle videolezioni curricolari. Il docente di sostegno rafforzerà il suo compito di facilitatore e pertanto:

- ✓ monitorerà eventuali problematiche logistiche e tecniche per risolverle e consentire la partecipazione alla DAD;
- ✓ medierà con i colleghi delle discipline per rafforzare l'azione formativa evidenziando fragilità psicologiche e di apprendimento degli studenti;
- ✓ evidenzierà costantemente i punti di debolezza, ma soprattutto quelli di forza degli studenti per valorizzarli e motivarli;
- ✓ potenzierà il rapporto di fiducia e la disponibilità all'ascolto con gli studenti per supportarli nello studio, calibrato sulle loro potenzialità, per motivarli alla frequenza e alla partecipazione soprattutto alla luce di una necessaria, serena e proficua interazione con la famiglia.



LICEO STATALE “REGINA MARGHERITA”

Scienze Umane – Linguistico – Scientifico

Liceo delle Scienze Umane; Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale

Liceo delle Scienze Umane con curvatura Teoria e Tecnica della Comunicazione

Liceo Linguistico; Liceo Scientifico; Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Via Cuomo n.6 84122 SALERNO; Tel.: 089224887; fax: 089250588

Cod. mecc. SAPM050003; C. F. 80027420654

e-mail: sapm050003@istruzione.it; PEC: sapm050003@pec.istruzione.it; www.reginamargherita.edu.it

SCHEDA SINTETICA MINISTERIALE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	14
➤ autistici	2
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	10
➤ minorati vista	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	15
➤ ADHD/DOP	----
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro sindrome di Tourette	1
➤ Difficoltà generalizzate dell'apprendimento	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Patologia diabetica	2
➤ Patologia visiva	1
➤ Disturbo anoressico	1
➤ Disturbo neurologico Epilessia	1
Totali	45
% su popolazione scolastica	2,57% (n.1158)
N° PEI redatti dai GLHO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di diagnosi medica	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
-------------------------------------	----------------------------------	---------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Coinvolgimento nella DAD di tutti gli allievi BES dal 5 marzo 2020 e secondo le modalità della normative a riguardo.		SI
Altro:		----

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:						
	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE E REFERENTE SOSTEGNO:

- ✓ Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ✓ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione Inclusione composta dai coordinatori di classe dove sono presenti allievi BES;
- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
(Piano Educativo individualizzato Ex Art.12, comma 5 della Legge 104/1992, a favore degli alunni con disabilità; Piano Didattico Personalizzato Ex Art.5, del D.M. N. 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle “Linee Guida” allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili Ex. 1 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012; Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi senza certificazione)
- ✓ elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

GLI:

- ✓ focus/confronto sui casi, formulazione proposte di lavoro per BES;
- ✓ elaborare progetti integrati e proposte di protocolli di intesa formalizzati con Enti, Associazioni e servizi socio-sanitari territoriali relativi alla disabilità e al disagio;
- ✓ proposte di potenziamento in merito alle risorse professionali specifiche riguardanti le attività individualizzate e di gruppo e attività laboratoriali integrate;
- ✓ proposte di supporto didattico per l’inclusione;
- ✓ proposte per il potenziamento del supporto psicologico CIC d’Istituto.

GLH/GLHO:

- ✓ elaborazione linee guida PAI dei BES;
- ✓ raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI:

- ✓ rilevazione dei casi che richiede l’adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- ✓ individuazione degli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- ✓ osservazione sistematica iniziale, confronto e verbalizzazione delle problematiche pedagogiche e didattiche in merito agli alunni BES non in possesso di certificazione;
- ✓ definizione di strategie e metodologie necessarie alla partecipazione attiva degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- ✓ individuazione dei bisogni psicologici, sociali, relazionali e formativi degli allievi BES;
- ✓ elaborazione di interventi psico-didattico-educativi per favorire l’inclusione;
- ✓ progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- ✓ stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- ✓ collaborazione scuola-famiglia-territorio;

DOCENTI DI SOSTEGNO:

- ✓ partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- ✓ supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- ✓ interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- ✓ coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

AEC:

- ✓ collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- ✓ potenziamento delle attività individualizzate in collaborazione stretta e sinergica con i docenti
- ✓ collaborazione alle ipotesi di intervento nella progettualità in continuità dei percorsi didattici.

COLLEGIO DOCENTI:

- ✓ delibera il PAI in base alla proposta del GLI e dei diversi organi preposti all'inclusione;
- ✓ delibera nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione;
- ✓ delibera criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- ✓ delibera le azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Si prevede inoltre:

- Acquisto di eventuali sussidi didattici e supporti specifici per allievi DSA e DA.
- di potenziare i seguenti interventi:

SPORTELLLO DI ASCOLTO CIC per offrire agli studenti un servizio specifico di consulenza e per condividere con il GLI e i referenti ASL la promozione di percorsi utili a prevenire la dispersione scolastica e favorire l'inclusione avvalendosi delle seguenti figure professionali:

- ✓ psicologo
- ✓ pedagogista clinico
- ✓ nutrizionista

REFERENTE/I ACCOGLIENZA che dovranno favorire l'ottimale inserimento degli allievi nelle classi prime prevedendo percorsi educativi adatti ai loro livelli di partenza per ridurre i fenomeni dell'abbandono scolastico o dell'eventuale trasferimento in altri contesti scolastici. Si prevede, pertanto, anche il supporto di altre figure professionali quali:

- ✓ il mediatore linguistico e culturale,
- ✓ l'assistente sociale
- ✓ gli assistenti educatori alla comunicazione.

PERCORSI FORMATIVI: attuazione, pubblicizzazione dei progetti programmati e di quelli in attesa di autorizzazione PON FSE, Alternanza Scuola Lavoro, POR Scuola Viva, viaggi d'istruzione e uscite didattiche.

L'azione di stimolo all'inserimento nelle attività scolastiche degli allievi BES sarà a cura non solo dei tutor specifici individuati nei vari moduli, ma anche condivisa e attuata soprattutto dai docenti curricolari per garantirne l'effettiva partecipazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per poter garantire un' adeguata formazione del personale docente, in base all'individuazione dei bisogni e delle esigenze esplicitate nel PTOF d'Istituto si prevedono:

1. Corso di aggiornamento sull'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato su diagnosi in ICF, in base alla nuova normativa in merito;
2. Percorsi di formazione TIC e nuove tecnologie per la didattica inclusiva.
3. Percorsi formazione relativi a:
 - ✓ metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
 - ✓ strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
 - ✓ normativa e nuove disposizioni legislative in merito all'inclusione
 - ✓ strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni degli allievi con particolari fragilità
 - ✓ nuove metodologie e strategie relative all' apprendimento cooperativo.

Fondamentale, riguardo i suddetti punti, sarà il rispetto dei principi di estrema attenzione all'alunno, di condivisione e cooperazione di intenti operativi tra tutti i docenti per favorire al meglio il processo di insegnamento/apprendimento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il Piano Annuale dell'Inclusione sarà oggetto di una valutazione periodica basata sulla rilevazione sistematica dei punti di forza e di criticità ai fini del potenziamento di quelli problematici. Le FFSS per l'inclusione ed il Capo Dipartimento del sostegno saranno le figure preposte alla rilevazione dei risultati dell'azione educativa pregressa, al controllo della documentazione degli interventi didattico-educativi fornendo consulenza ai colleghi in merito sia all'elaborazione dei Piani di lavoro per l'inclusione (PEI e PDP) e sia per lo sviluppo di strategie/metodologie riguardanti il migliore inserimento degli allievi problematici nell'ambito delle classi. Si precisa che sarà indispensabile, alla base di tale azione educativa ed operativa, uno spirito di reciproca collaborazione, condivisione e sinergia di intenti.

Le FFSS specifiche, pertanto, avranno il compito della rilevazione dei BES presenti nella scuola, monitorando e valutando costantemente il livello di inclusività dei vari indirizzi del Liceo. I risultati di tutto il processo di inclusione saranno condivisi nell'ambito del GLI per effettuare con le altre figure specifiche individuate, la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine dell'anno scolastico.

L'azione precipua della scuola sarà quella di garantire un ambiente di apprendimento sereno e produttivo al fine di poter sviluppare abilità e competenze congruenti a tutti i soggetti coinvolti in ambito cognitivo, relazionale, emotivo – affettivo e dell'autonomia.

L'azione educativa e didattica dei docenti dovrà maggiormente tener conto delle diverse modalità di apprendimento e dei vari stili educativi, delle modalità ottimali di trasmissione dei saperi, dei diversificati metodi di lavoro, delle nuove ed innovative metodologie di organizzazione delle attività in aula.

Le verifiche e le valutazioni degli apprendimenti da parte dei docenti considereranno i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e gli obiettivi dovranno essere riconducibili ai livelli essenziali e personalizzati degli apprendimenti.

I Consigli di Classe dei docenti interessati dovranno elaborare e concordare i raccordi tra le discipline in merito ai contenuti e alle competenze individuando le modalità di verifica dei risultati raggiunti anche tramite prove equipollenti, se possibile, a quelle del percorso comune.

Si ritiene fondamentale, pertanto, la cooperazione e la condivisione attenta rispetto alla

programmazione delle attività di tutti i docenti curricolari, con l'apporto eventuale dell'insegnante di sostegno, per definire tutta l'azione educativa sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES correlandola con quella prevista per la classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione necessariamente dovrà comportare l'adozione di strategie e metodologie che favoriscano l'apprendimento cooperativo, il *tutoring*, il *problem solving*, la *flipped classroom*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di *software* e sussidi specifici coinvolgendo oltre i docenti di sostegno anche i docenti delle diverse discipline.

A questo riguardo risulterà importante sensibilizzare i docenti a potenziare l'aggiornamento relativo alla conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti curricolari si avvalgono del supporto di diversi profili professionali specifici per l'inclusione:

- ✓ i docenti specializzati per le attività di sostegno;
- ✓ assistenti educatori e alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi in accordo e in cooperazione con i docenti di classe.

Gli assistenti educatori e alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità grave per migliorare autonomia, apprendimento, comunicazione aumentativa e socializzazione unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Le risorse dei docenti di sostegno vengono assegnate in base ai seguenti criteri: - Numero di ore proporzionali alla gravità del caso - Continuità didattica - Esperienza maturata in relazione alla tipologia di disabilità - Area di appartenenza del docente in relazione alle maggiori difficoltà rilevate nello studente e/o indirizzo di studio del triennio. Il nostro Liceo si preoccuperà in modo prioritario di garantire la continuità ma anche il principio della flessibilità per assicurare rapporti empatici e un sereno ed efficace processo di insegnamento/apprendimento.

Nei precedenti anni scolastici sono stati elaborati, approvati e realizzati i seguenti percorsi formativi per favorire l'inclusione scolastica all'interno dell'Istituto:

- ✓ Programma Scuola Viva" –III annualità-POR Campania FSE 2014-2020 -Asse III – Obiettivo Specifico 12 -Azione 10.1.1
- ✓ "Programma Scuola Viva" –II annualità-POR Campania FSE 2014-2020 -Asse III – Obiettivo Specifico 12 -Azione 10.1.1
- ✓ PON FSE Codice 10. 1.1A – FSEPON-CA-2017-811 – "Insieme per Includere ed Innovare"
- ✓ "Scuola a rischio – processo immigratorio" 2017/2018 "Nella mia scuolac'è Posto per te" (moduli specifici per allievi D.A., DSA, BES: "Valorizzare la manualità e Lingua e cultura Italiana L2").
- ✓ Laboratori per favorire l'inclusione e la cooperazione scolastica a.s. 216/17 e 2017/18:
- ✓ INSIEME IN REDAZIONE1 e 2. Laboratorio di informatica e comunicazione per la realizzazione del giornalino d'Istituto.
- ✓ TEATROINSIEME 1 e 2: laboratorio di scrittura creativa e drammatizzazione con realizzazione di un copione, coreografie e canti con esibizione finale nell'ambito delle giornate OPEN DAY per l'inclusione.
- ✓ Progetto di manipolazione CREATTIVO 1 e 2: laboratorio di manipolazione e di

realizzazione di manufatti in materiali plasmabili con mostra finale degli elaborati.

Per il corrente anno scolastico, in continuità con i percorsi formativi precedentemente realizzati, è in corso di svolgimento il seguente progetto interrotto dal 5 marzo 2020 a causa dell'emergenza Covid19 e che sarà ripreso appena la normativa sanitaria lo consentirà:

- ✓ "Programma Scuola Viva" –IV annualità-POR Campania FSE 2014-2020 -Asse III – Obiettivo Specifico 12 -Azione 10.1.1

Tutti i suddetti percorsi formativi si avvalgono delle seguenti metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo:

- ✓ Attività laboratoriali (learning by doing)
- ✓ Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- ✓ Tutoring
- ✓ Peer education
- ✓ Attività individualizzata (mastery learning).
- ✓ Laboratorio teatrale inclusivo con particolare attenzione allo sviluppo dei diversi linguaggi espressivi

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola interloquisce con altri Enti e/o realtà del territorio ed in particolare:

- ✓ Assicura lo svolgimento delle pratiche burocratiche connesse alla richiesta degli assistenti educativi presso la sezione Integrazione Scolastica del comune di Salerno che viene inoltrata solo se prevista dalla diagnosi funzionale e con il consenso della famiglia.
- ✓ Aderisce a progetti in rete ad esempio, in relazione all'accesso ai corsi di Formazione ed Aggiornamento per il personale docente (Ambito 23) relativi all'Inclusione scolastica.
- ✓ Favorisce l'assistenza educativa o l'assistenza alla comunicazione, servizi assegnati dagli Enti preposti ed attuati con progetti educativi integrati e coerenti con il PEI.
- ✓ Scuola Polo Territoriale per l'inclusione.
- ✓ ASL
- ✓ Associazioni
- ✓ Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS/APS della regione Campania

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola promuove il costante coinvolgimento dei genitori nelle scelte educative, ma anche metodologico –didattiche, che riguardano gli studenti con bisogni educativi speciali; infatti, solo grazie ad una sinergia di intenti, ad una comune modalità di intervento, alla puntuale trasmissione di utili informazioni dell'extrascuola, si potrà rendere ancora più efficace e pertinente l'azione educativa. Pertanto i genitori saranno sollecitati a costanti momenti di incontro in cui potranno esercitare il loro ruolo propositivo e manifestare le loro istanze. Il coordinatore di classe e il docente di sostegno curano il dialogo con la famiglia finalizzato alla elaborazione ed all'attuazione di piani didattici.

E' indispensabile che la scuola e la famiglia operino insieme per la realizzazione di un progetto educativo comune; infatti, nonostante la diversità dei ruoli e del contesto d'azione, hanno in comune sia i destinatari del loro operare (figli/alunni) , sia gli scopi del loro agire, cioè l'istruzione e l'educazione. Pertanto la nostra scuola promuove una consapevole alleanza e corresponsabilità educativa privilegiando occasioni di incontro in cui i genitori possono dare il loro contributo, a vari livelli, formulare proposte in merito ad esperienze extracurricolari, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili.

Modalità di rapporto Scuola – Famiglia

- a) informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- b) coinvolgimento in progetti di inclusione
- c) coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.
- d) coinvolgimento attivo nella collaborazione e condivisione della DAD.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'Istituto garantisce il diritto allo studio degli alunni/e con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali pertanto, dopo un'attenta analisi dei punti di forza e di criticità dei suddetti studenti verrà elaborato dai consigli di classe un PDP (con il supporto della figura strumentale preposta) o un PEI (in sinergia con il docente di sostegno) nel caso di alunni con disabilità,

Ogni docente, per sé e collegialmente, pertanto attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata, attuerà i relativi e necessari interventi pedagogico-didattici e individuerà specificatamente:

- ✓ obiettivi specifici d'apprendimento calibrati alle modalità di apprendimento del discente e congruenti alle indicazioni curriculari nazionali;
- ✓ strategie e attività educativo/didattiche di rinforzo, potenziamento, aiuto compensativo e dispensativo;
- ✓ iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali educative territoriali;
- ✓ modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;

Tutta l'azione educativa sarà finalizzata a:

- ✓ rispondere ai bisogni cognitivi ed emotivo-affettivi individuali
- ✓ monitorare la crescita della persona ed il successo delle performance;
- ✓ monitorare l'intero percorso per eventuali "aggiustamenti" più rispondenti;
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per il prossimo anno scolastico si provvederà al potenziamento delle iniziative già realizzate:

le famiglie saranno sensibilizzate, ancora di più, ad una condivisione responsabile del progetto formativo facilitando frequenti momenti di confronto con i docenti di classe e le altre figure di riferimento preposte, allo scopo di definire percorsi didattici più pertinenti e instaurare rapporti proficui con tutti i ruoli professionali coinvolti; le figure strumentali interessate supporteranno i docenti nelle operazioni di personalizzazione della didattica e di individuazioni delle misure dispensative e compensative, favorendo un'azione sinergica di tutti i soggetti funzionali al processo inclusivo, nonché l'attivazione di quelle competenze specifiche sulla disabilità e sui disturbi specifici evolutivi, che i docenti hanno maturato grazie alla propria esperienza e alla propria formazione.

Il nostro Istituto oltre al raggiungimento di obiettivi scolastici, si adopererà per consolidare quel clima di serenità e accettazione, che da sempre la caratterizza, facilitando la collaborazione e la condivisione tra studenti potenziando le attività di *cooperative learning* e *peer to peer*.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ogni intervento sarà progettato e realizzato partendo da tutte le risorse e le competenze che la scuola possiede, valorizzandole in primis, ma la complessità e la molteplicità delle proposte e degli interventi didattico-formativi atti all'inclusione come risposta all'eterogeneità dei soggetti BES, comporta la necessità di strutturare un progetto più articolato con la presenza di risorse aggiuntive atte alla realizzazione di interventi specifici e congruenti.

Pertanto si potenzieranno:

- ✓ L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità,
- ✓ L'assegnazione di assistenti alla comunicazione ed educatori all'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità sensoriale e autismo fin dall'inizio dell'anno scolastico,
- ✓ L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione anche in merito a percorsi integrati di alternanza tra scuola, formazione professionale e territorio,
- ✓ Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni,
- ✓ L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per eventuali corsi di alfabetizzazione,
- ✓ Le risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi,
- ✓ La definizione di eventuali nuove intese con i servizi socio-sanitari,
- ✓ La costituzione di reti di scuole in tema di inclusività,
- ✓ La costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nella scuola odierna risulta ancora più necessario dare valenza all'Orientamento inteso come un processo che permette di fornire strumenti conoscitivi, informativi funzionali all'acquisizione per gli allievi di competenze e di un senso di autoefficacia basilari a consapevolizzare capacità, interessi, desideri e propensioni.

Pertanto il nostro Istituto cura con attenzione tale processo predisponendo una serie di attività coordinate e progressive che prevedono la presentazione dell'offerta formativa direttamente presso le scuole secondarie di primo grado del territorio e l'organizzazione di visite presso la nostra scuola per studenti, docenti del primo ciclo e genitori.

Specificatamente si prevedono, considerando l'importanza data all'accoglienza, diversificati momenti di incontro in cui allievi ed insegnanti potranno visitare i laboratori e i diversi spazi e condividere momenti significativi della vita scolastica del nostro Liceo assistendo alle lezioni e alle attività laboratoriali; inoltre l'organizzazione di Open Day nei quali verranno presentate le caratteristiche dei vari indirizzi, i progetti didattici finalizzati a favorire l'inserimento e i processi di apprendimento degli alunni BES e tutte le altre attività previste dal PTOF.

In fase di accoglienza pre-iscrizione per assicurare un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola, l'inserimento e la continuità didattica degli allievi con bisogni educativi speciali si prevedono incontri tra le figure interessate i docenti delle scuole medie e i genitori. Sarà fondamentale anche il supporto e la consulenza da parte del Referente dello Sportello di Ascolto.

Inoltre la documentazione relative ai BES (diagnosi, PEI, PDF, PDP) proveniente dalle scuole medie verrà accolta e condivisa in modo da garantire continuità e coerenza all'azione educativa.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe e negli indirizzi più adatti.

La scuola, infine, organizza per le classi terminali, attività di orientamento in uscita in ambito universitario e lavorativo sempre congruenti alle esigenze formative specifiche di ognuno.

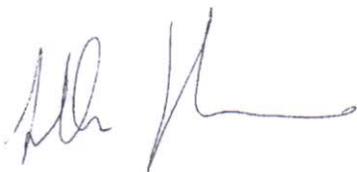
Potremmo concludere che l'intera ed articolata progettazione esplicitata dal PAI si sostanzializza nell'obiettivo imprescindibile di sostenere tutti gli alunni nella loro crescita personale e formativa permettendo loro di contribuire attivamente allo sviluppo della propria realizzazione tenendo anche presenti le nuove problematiche scaturite dal periodo di emergenza Covid19 che ha visto l'inserimento della DAD che presumibilmente continuerà a sussistere con un ritorno graduale alla normale vita scolastica secondo le nuove normative. Si cercherà, pertanto, di favorire sempre e costantemente la partecipazione e il coinvolgimento degli allievi BES monitorando i risultati e ricalibrando gli obiettivi a breve e lungo termine per garantire il successo formativo.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

FS Inclusion e BES/DSA
Prof.ssa Giovanna De Angelis



Coordinatore GLH
Prof.ssa Antonella Giordano



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Angela Nappi



Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/06/2020

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA' 2019.20

DOCUMENTO APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 12 GIUGNO 2020

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- ✓ Art. 3-33-34 della costituzione italiana "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..... E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana..."; "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; " La scuola è aperta a tutti....."
- ✓ Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- ✓ Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- ✓ Legge 170/2010: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- ✓ Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.
- ✓ Legge n. 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.
- ✓ Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- ✓ Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.Bozza di circolare del 20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES. Chiarimenti
- ✓ Decreto legislativo n°96 del 7 agosto 2019
- ✓ DM 66/2017
- ✓ Note Ministeriali n. 279 dell' 8 marzo 2020 e n.388 del 17 marzo 2020;
- ✓ D.L. 8 aprile 2020, n.22 ;
- ✓ Legge "Cura Italia" art.87 comma 3-ter